

CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI AVVIO A RECUPERO DELLE TERRE DI SPAZZAMENTO (EER 200303) PROVENIENTI DAI COMUNI SOCI DI AMBIENTE, NELL’AMBITO DELL’ACCORDO QUADRO STIPULATO CON LA SOCIETA’ – LOTTO 7 C.I.G. 83874907B4

1. OGGETTO

Il presente documento disciplina l’affidamento del servizio di avvio a recupero delle terre di spazzamento provenienti dai Comuni Soci di Ambiente.

Nello specifico, al momento della pubblicazione della presente procedura, i rifiuti risultano essere prodotti dai Comuni di Pescara, di Città Sant’Angelo e di Serramonacesca.

In ragione degli affidamenti di altri Comuni, l’elenco potrà essere aggiornato e modificato, e in nessun caso l’aggiudicatario potrà rifiutare i conferimenti.

In ogni caso, il trasporto sarà effettuato direttamente da Ambiente S.p.A. o da altro soggetto all’uopo individuato.

Complessivamente, il quantitativo stimato di rifiuti da gestire è, allo stato, di circa 120 tonnellate al mese.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Pescara	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Città Sant’Angelo	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20

Come previsto nel disciplinare, all’impianto che avrà presentato la migliore offerta economica sarà assegnata la gestione del 50% del materiale prodotto mensilmente, al secondo sarà assegnata la gestione del 30% ed al terzo la restante parte, pari al 20%.

I quantitativi riportati in tabella potranno variare in funzione del potenziamento dei servizi erogati e/o degli affidamenti da parte dei Comuni

Nel caso di fermo impianto o di temporanea indisponibilità (e nel caso in cui l’aggiudicatario non possa individuare un impianto alternativo) di uno dei tre impianti individuati, gli altri due dovranno impegnarsi ad accettare per un periodo limitato nel tempo e comunque fino alla individuazione di un eventuale nuovo impianto, il 50% dei quantitativi di materiale assegnati all’impianto non disponibile.

2. Valore del servizio e durata

Il servizio dovrà essere svolto per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data del contratto o da diversa comunicazione di avvio del servizio. Così come previsto nel disciplinare di gara, il servizio potrà essere prorogato di ulteriori 12 mesi, previo accordo tra le parti.

3. Individuazione dell’impianto di destinazione

L’impianto di destinazione indicato in sede di offerta dovrà essere unico per tutto il periodo di affidamento e non potrà essere mutato senza il preventivo consenso scritto della Società.

In caso di fermo tecnico, che in ogni caso non potrà essere superiore a 15 giorni, potrà essere individuata una diversa destinazione del materiale. La distanza tra il punto di partenza ed il nuovo impianto individuato non potrà essere superiore del 20% della distanza tra il punto di partenza e l'impianto oggetto di fermo.

I maggiori costi per il trasporto, da stabilire in seguito all'individuazione del nuovo impianto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

In ogni caso, la comunicazione di fermo impianto contenente anche l'indicazione dell'impianto alternativo dovrà essere effettuata con almeno 15 giorni di anticipo, salvo casi imprevisti ed urgenti (allagamenti, incendi..).

4. Autorizzazioni

L'aggiudicatario dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività richieste nella presente procedura.

5. Dotazioni minime dell'impianto

L'impianto, oltre ad essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti normative, dovrà essere dotato dei seguenti requisiti minimi:

- n. 1 sistema di pesatura mezzi;
- almeno n. 1 postazione di scarico;
- sistemi di carico con portata idonea a garantire la continuità dei conferimenti;
- adeguato piano di viabilità;
- adeguate recinzioni e accessi controllati;
- cartellonistica di sicurezza ed informativa di legge.

Inoltre, dovrà essere dotato di ogni presidio previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, garantire ai mezzi di Ambiente una precedenza nelle operazioni di scarico per consentire un efficiente svolgimento delle attività di raccolta.

6. Modalità organizzative

Ambiente provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti in oggetto presso l'impianto di destinazione, escluso quanto previsto in caso di fermo tecnico dall'art. 3.

I conferimenti avverranno dal lunedì al venerdì dalle ore 06:30 alle ore 17.30 ed il sabato dalle ore 06:30 alle 12:30.

Dovranno inoltre essere garantiti i maggiori orari di apertura o le aperture aggiuntive proposte in sede di offerta.

In ogni caso, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la possibilità di effettuare conferimenti nei giorni festivi. In particolare, nel caso in cui vi siano due giorni festivi consecutivi, dovrà essere garantita l'apertura in una della due giornate.

7. Conferimento dei rifiuti

Il quantitativo di rifiuti stimato da conferire è di circa 120 tonnellate al mese. Tale quantitativo potrà essere suscettibile di incrementi o riduzioni, in funzione delle politiche aziendali e dell'implementazione dei servizi di raccolta differenziata. In ogni caso, l'aggiudicatario si impegna sin da ora ad accettare i quantitativi conferiti senza mutare le condizioni dell'offerta, senza rifiutarli o eccepire la qualità o la natura del rifiuto.

Come già indicato nel paragrafo 1, l'aggiudicatario, inoltre, si impegna ad accettare conferimenti aggiuntivi nel caso in cui gli altri impianti aggiudicatari non possano far fronte agli impegni presi per motivi imprevisti.

Ogni conferimento sarà accompagnato da idoneo documento di trasporto, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti.

Il peso netto del materiale conferito dovrà essere determinato con la doppia pesata e il peso così registrato dovrà essere riportato sui documenti accompagnatori (F.I.R. o documento equivalente), timbrati e firmati per accettazione.

Ambiente S.p.A. si riserva di effettuare verifiche a campione sui quantitativi conferiti e l'aggiudicatario si impegna a fornire, a richiesta della società, tutta la documentazione attestante la taratura ed il regolare funzionamento degli strumenti di pesa. In ogni caso, sarà ammessa una tolleranza massima di 100 kg tra il peso rilevato all'impianto e quello rilevato dalla pesa di Ambiente o da altro impianto di pesatura pubblica.

L'affidatario dovrà mettere a disposizione di Ambiente S.p.A., con cadenza mensile ed entro il quinto giorno del mese successivo, un report relativo alle quantità di materiali conferiti dalla società e provenienti dai singoli Comuni. Sul report dovranno essere riportate le seguenti indicazioni minime:

- provenienza del rifiuto – unità locale;
- data e numero del F.I.R.;
- quantitativo conferito;
- impianto di destinazione;
- trasportatore;
- targa del mezzo conferitore ed eventuale rimorchio,
- data ed ora dello scarico.

8. Standard qualitativi del materiale conferito e procedure di verifica.

Anche in funzione di quanto previsto dal Disciplinare di Gara, gli standard qualitativi del materiale saranno definiti sulla base di analisi merceologiche, il cui campionamento dovrà essere eseguito in contraddittorio.

Tramite accordi congiunti, potranno essere effettuate analisi a campione finalizzate a monitorare l'andamento nel tempo della qualità del materiale del conferito.

9. Corrispettivo – Modalità di pagamento

Ambiente S.p.A. riconoscerà per lo svolgimento del servizio richiesto, il prezzo offerto in sede di gara e comunque non superiore ad € 120,00/ton.

Il pagamento avverrà a mezzo bonifico bancario 60 gg d.f.f.m.

10. Subappalto

Non è prevista la possibilità di subappaltare il servizio.

11. Penalità

In caso di inadempimento, la ditta aggiudicataria sarà passibile di una penale pari ad € 50,00 per ogni tonnellata di rifiuto non conferito, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'eventuale diverso tipo di conferimento e/o trattamento e/o recupero, compreso il trasporto.

L'importo complessivo delle penali applicati non potrà superare il 10% del valore del contratto.

12. Risoluzione

Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 del d.lgs.18 aprile 2016, n. 50, sono cause di risoluzione le ipotesi previste dall'art. 108, comma 1, del d.lgs.18 aprile 2016, n. 50.

Sono inoltre cause di risoluzione:

- a) provvedimenti definitivi che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del d.lgs.18 aprile 2016, n. 50.
- b) gravi inadempimenti alle obbligazioni contrattuali, tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- c) interruzione o sospensione del servizio anche se giustificata da ritardi nel pagamento di fatture;
- d) frode;
- e) rallentamento dei servizi senza giustificato motivo e in misura tale da pregiudicare l'espletamento degli stessi nei termini o secondo le frequenze contrattualmente stabilite;
- f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- g) violazione della normativa di tutela del personale dipendente;
- h) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate in sede di gara;
- i) fallimento, concordato preventivo, liquidazione, cessione di attività o qualsiasi altra situazione equivalente;
- j) inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L.136 del 13.08.2010 ess.mm.ii. e /o il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
- k) violazione dei principi contenuti nel Modello organizzativo e nel Codice Etico di Attiva S.p.A. (ora incorporata in Ambiente S.p.A.), redatti ai sensi del D. Lgs 231/01 o la soggezione ad una misura interdittiva comminata ai sensi e per gli effetti della normativa di cui al decreto legislativo citato.

In caso di risoluzione del contratto Ambiente procederà a ritenere definitivamente la cauzione prestata, nonché a procedere per il risarcimento dell'ulteriore danno.

13. Recesso

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, Ambiente potrà esercitare il diritto di recesso in qualunque momento secondo quanto disposto del D.lgs. n° 50/2016.

Costituiscono inoltre causa di recesso la revoca o la sospensione dell'affidamento del servizio di igiene urbana (da intendersi anche dei soli servizi oggetto del presente contratto) da parte dei Comuni ad Ambiente o adempimenti a normative sovranazionali, nazionali o regionali o altre ragioni sopravvenute, anche di interesse pubblico.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali Ambiente verifica la regolarità dei servizi eseguiti.

14. Controversie

Per qualsiasi controversia sarà competente unicamente ed in via esclusiva il foro di Pescara.

Il R.U.P.

Ing. Massimo Del Bianco